



Si sono incontrati a Dalmine amministratori e tecnici del Politecnico di Milano incaricati di redigere uno studio d'area

Sette Comuni insieme per pianificare il futuro

DALMINE Lo sviluppo di un'ampia porzione di territorio può essere equilibrato se i Comuni di quell'area seguono una linea unitaria di crescita, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle singole necessità. Coordinare il lavoro però non è facile, occorre la mano di esperti del settore.

Per questo 7 Amministrazioni comunali (Osio Sotto, Verdello, Verdellino, Ciserano, Boltiere Levate ed Osio Sopra) hanno incaricato il Politecnico di Milano, attraverso la società bergamasca Servitec, di redigere uno studio d'area. Il lavoro della Servitec, che verrà portato avanti con il Dipartimento di architettura e pianificazione del Politecnico di Milano, dovrà rispondere alle esigenze dei 7 Comuni grazie all'Agenda strategica per la promozione territoriale dell'area Zingonia.

Ieri la Servitec, creata dalla Provincia di Bergamo, dagli enti camerali del mondo industriale, commerciale e artigianale, dalle rappresentanze sindacali, dalla Dalmine S.p.A.

e dal Comune di Dalmine, ha incontrato per la prima volta i rappresentanti dei 7 Comuni. Un appuntamento «tecnico», durante il quale gli amministratori hanno consegnato ai responsabili del progetto tutto il materiale in loro possesso riguardante i rispettivi paesi e dell'area Zingonia. Inoltre, hanno illustrato i problemi della zona, perché ogni notizia an-

che minima può essere importante per delineare il «profilo» dell'area e quindi tracciarne le linee di sviluppo.

Presto, dunque, i 7 Comuni che partecipano alla progettazione potranno cominciare a camminare insieme, per fare crescere il loro territorio.

Lo studio della Servitec dovrà, infatti, indicare i servizi necessari all'area e

le politiche da seguire perché le Amministrazioni possano coordinare i loro interventi. Inoltre, l'Agenda potrà diventare un tassello importante per la stesura di un Piano territoriale di coordinamento provinciale, che dovrà essere studiato e concordato dai Comuni nel rispetto dell'ambiente, degli interessi e delle realtà produttive locali.